

Gli intermediari

Gli intermediari creditizi –
Le banche e l'attività bancaria

starita@uniparthenope.it

Agenda

- Premessa
- Le operazioni di raccolta
- Le operazioni di impiego
- Il bilancio bancario (cenni)

Gli intermediari creditizi

Le banche (ex art. 106 TUB)

- Si occupano in primis dell'attività bancaria
- L'attività bancaria consiste nella raccolta del risparmio (principalmente attraverso i depositi) e nell'erogazione di prestiti (principalmente mutui)

Gli intermediari creditizi non bancari (ex art. 107 TUB)

Essi sono:

- Società di leasing
- Società di factoring
- Società di credito al consumo (prestiti personali)
- Confidi (garanzie)
- Cassa Depositi e Prestiti
- Veicoli per la cartolarizzazione

Essi non raccolgono il risparmio (si avvalgono delle risorse raccolte dalle banche) ma erogano prestiti indirizzati a specifici utilizzi

L'attività bancaria

- Favorisce il trasferimento di risorse finanziarie nello spazio e nel tempo (circuito indiretto)
- Comporta un'attività di trasformazione (di scadenze, di rischi, di liquidità)
- Le banche **interpongono** il proprio bilancio tra datori e prenditori
- I contratti, seppur riconducibili a schemi comuni, vengono calibrati su fabbisogni specifici
- Mitiga le asimmetrie informative tra datori di fondi (ndr le famiglie) e prenditori di fondi (ndr le imprese)
- Elemento centrale è la fiducia delle famiglie
- Può assumere connotati *di relationship banking* (prevalentemente in Italia) o di *transaction banking* (prevalentemente Paesi anglosassoni)

L'attività bancaria

- Le attività di intermediazione creditizia soddisfano i fabbisogni di:
 1. investimento
 2. finanziamenti
 3. gestione degli incassi e pagamenti
- Tutti gli intermediari creditizi soddisfano il fabbisogno di finanziamento
- **Solo la banca** può soddisfare congiuntamente i tre tipi di fabbisogni.
- Per «funzione pubblica» degli intermediari creditizi si intende il loro contributo al funzionamento del sistema economico (vedi lezione)

L'attività bancaria

- La **regolamentazione** sull'attività bancaria richiede che sia garantita la **sana e prudente gestione**.
- In altri termini, la banca deve:
 - ✓ **assorbire i rischi** tipici (di credito, di mercato, operativi,...)
 - ✓ mantenere **condizioni di liquidità** compatibili con le obbligazioni assunte
 - ✓ assicurare la **continuità del servizio** alla propria clientela
 - ✓ **soddisfare la domanda di credito meritevole** in condizioni di efficienza allocativa
 - ✓ svolgere le funzioni di intermediazione in condizioni di efficienza operativa



Le altre attività della banca

- Le banche possono **prestare** servizi di investimento: prestare il servizio di gestione del risparmio su base individuale, vendere quote di OICR (FCI e SICAV)i, offrire i servizi di negoziazione, ...
- Le banche possono **vendere** le polizze assicurative



Intermediari
mobiliari



Distributori di
servizi
assicurativi

Le altre attività delle banca

- La raccolta del risparmio attraverso i depositi viene definita **raccolta diretta**
- Per essa la banca assume un obbligo di restituzione al valore nominale (restituirà quanto depositato al netto delle spese di tenuta conto)
- La raccolta del risparmio attraverso gli OICR collocati e il servizio di gestione individuale prestato viene definita **raccolta indiretta**
- Per essa la banca non assume un obbligo di restituzione al valore nominale come nel caso precedente, ma al valore di mercato (restituirà l'equivalente del valore di mercato delle quote e degli strumenti finanziari al netto delle spese di gestione)

L'attività bancaria

Il bilancio delle imprese NON finanziarie...

Attivo	Passivo
Attivo fisso (impianti, macchinari,...)	Capitale proprio (capitale sociale, riserva legale, altre riserve, utile,...)
Attivo circolante (magazzino, crediti verso i clienti, ...)	Capitale di terzi (prestiti , obbligazioni, fondo TFR, debiti verso fornitori, debiti verso lo Stato,...)



Il bilancio delle banche....

Attivo	Passivo
Prestiti	Capitale proprio
Gli strumenti finanziari	Capitale di terzi (depositi e obbligazioni bancarie)

Le operazioni di raccolta del risparmio

- Le banche raccolgono il risparmio presso le famiglie principalmente attraverso i depositi e le obbligazioni bancarie (vedi lezione sulle obbligazioni)
- I depositi e le obbligazioni rappresentano per la banca la **raccolta al dettaglio**
- L'altra fonte di raccolta è il deposito sul mercato interbancario dove operano altri intermediari
- I depositi interbancari rappresentano per la banca la principale forma di **raccolta all'ingrosso**

Le operazioni di raccolta

Il bilancio delle banche....

Attivo	Passivo
Prestiti	Capitale proprio
Gli strumenti finanziari	Capitale di terzi (depositi, PCT e obbligazioni bancarie)

Il deposito

- E' un forma di raccolta tradizionale che svolge una funzione sociale e soddisfa diversi fabbisogni
- E' un contratto reale, oneroso, unilaterale, con obbligazioni unicamente a carico della banca
- I depositi bancari vengono classificati secondo i seguenti criteri:
 - ✓ modalità di restituzione del denaro: depositi liberi o depositi vincolati
 - ✓ modalità di attuazione del rapporto: depositi semplici e depositi a risparmio
 - ✓ durata: **depositi a vista**, depositi con preavviso e depositi a scadenza fissa
 - ✓ tipologia di contratto: depositi a risparmio libero, depositi a risparmio vincolato a scadenza fissa o a scadenza indeterminata, certificati di deposito, **conti correnti di corrispondenza** e altre forme personalizzate di risparmio (ad esempio, i pronti contro termine)

Il conto corrente di corrispondenza

- Rapporto atipico riconducibile alla disciplina del mandato attraverso cui una controparte contrae l'obbligo di eseguire uno o più atti giuridici per conto dell'altra
- Si distingue tra conti correnti **attivi**, **passivi** o per elasticità di cassa

Per le
imprese



Passivi per le
imprese



Attivi per le
famiglie



Deposito a vista e c/c di corrispondenza

- **Il deposito a vista è il “sottostante” del c/c di corrispondenza!**
- E' la più importante fonte di provvista di risorse finanziarie per la banca (c/c passivi)

Il conto corrente di corrispondenza

- I movimenti consistono nei prelevamenti (addebitamenti) e nei versamenti (accreditamenti) e possono essere cartolari (es. assegni) e non cartolari (es. giroconti e bonifici)
- Ad ogni operazione corrisponde una data chiamata valuta
- ✓ **Saldo**: differenza tra operazioni a credito e a debito
- ✓ **Saldo contabile**: calcolato senza tenere conto della data valuta
- ✓ **Saldo liquido**: saldo calcolato stabilendo l'orizzonte temporale in base alla valuta
- ✓ **Saldo disponibile**: considera le sole operazioni di cui la banca conosce già l'esito

Il **calcolo degli interessi** richiede che le operazioni a debito e a credito siano in ordine di valuta.

I prospetti utilizzati per il calcolo degli interessi sono due:

- Riassunto scalare o staffa
- Prospetto per la liquidazione delle competenze e delle spese oltre all'elenco dei movimenti

Pronti Contro Termine (PCT)

- Si tratta di un **prestito di denaro** da parte dell'acquirente (l'investitore) e un **prestito di titoli** da parte del venditore (la banca)
- La banca cede **a pronti** valori mobiliari con patto di riacquisto **a termine**
- Il prezzo a termine sarà maggiore del prezzo a pronti.
- E' un'operazione di breve termine

Le operazioni di impiego - premessa

- **Con l'istruttoria di fido** la banca valuta il **merito creditizio** della controparte (imprese ma anche famiglie debentrici) e le eventuali garanzie proposte
- Determina, così, l'**importo massimo** che si impegna a mettere a disposizione del cliente
- L'istruttoria di fido verte sull'analisi dei **fondamentali** e si conclude con l'attribuzione di uno **score** e di un **rating** cui corrisponderà un determinato tasso di interesse

Le operazioni di impiego

Il bilancio delle banche....

Attivo	Passivo
Prestiti (mutui, apertura di credito in c/c, leasing finanziario, factoring, credito al consumo – prestiti personali -)	Capitale proprio
Gli strumenti finanziari	Capitale di terzi (depositi, PCT e obbligazioni bancarie)

Il mutuo

- È la forma tecnica di impiego più diffusa
- E' erogato in unica soluzione e con piano di ammortamento
- In genere, in ragione della sua estesa durata viene richiesta una garanzia reale (pegno su impianti e ipoteca su immobili)
- Il tasso di interesse può essere fisso, variabile o misto in base alle condizioni di mercato
- Oltre agli interessi, il mutuatario (l'impresa) sostiene altri oneri (spese di istruttoria, spese di riscossione delle singole rate, polizze assicurative, etc.) riportati nell'ISC (Indicatore Sintetico di Costo) o TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale) calcolato dal mutuante (la banca)

Il piano di ammortamento

- Nel contesto del mutuo, per ammortamento si intende l'estinzione graduale di un debito.
- Stabiliti il termine durante il quale il debito deve essere pagato ed i periodi di tempo per il pagamento delle singole rate (mese, trimestre, semestre), si calcola il relativo interesse a scalare.
- Ognuna delle rate viene così ad essere comprensiva di capitale e interessi.
- Di solito, i piani di ammortamento sono formati con rate mensili o trimestrali di importi uguali: la quota di interesse, in ognuna di esse comprese, viene a mano a mano a diminuire in relazione alla **graduale riduzione del capitale** per effetto del pagamento delle rate precedenti.
- Di conseguenza, il rapporto fra quota interessi e quota capitale varia continuamente e la riduzione del capitale avviene in modo progressivo.



Il leasing

- Il leasing viene definito come un contratto con cui il proprietario di un bene (detto “locatore” o “concedente”) permette ad una controparte (detta “locatario” o “utilizzatore”) di **disporre dell'utilizzo di un bene** per un periodo di tempo determinato a fronte del pagamento di un **canone periodico**.
- La flessibilità dell'operazione di leasing ha portato a “tipizzare” due forme di leasing
 - ✓ leasing finanziario
 - ✓ leasing operativo

Il leasing



- Gli intermediari creditizi si occupano solo di leasing finanziario. *Perché?*
- Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate dai contratti di locazione dei beni materiali o immateriali, acquistati o fatti costruire dal locatore **su scelta e indicazione del conduttore** che ne assume tutti i rischi e con facoltà di quest'ultimo di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione, dietro versamento di un prezzo stabilito (riscatto).
- La prassi ha inoltre previsto il pagamento di un maxicanone iniziale.

Il factoring



- Contratto con cui un'impresa **cede**, a titolo oneroso, una parte significativa (fino al 70%) dei propri crediti commerciali (con scadenza 30-180 giorni) ad un soggetto specializzato (il factor)
- Il factoring è un **prodotto composito** avente **(1)** una componente finanziaria (finanziamento a fronte dei crediti ceduti), **(2)** una componente gestionale (gestione dei crediti affidata al factor) ed **(3)** una componente di garanzia (in caso di cessione pro-soluto)
- La cessione dei crediti può essere **pro-soluto** (il rischio di credito relativo ai debitori ceduti passano al factor) o **pro-solvendo** (il rischio di credito dei debitori ceduti rimangono all'impresa cedente)
- Il factor può concedere un finanziamento a fronte della cessione dei crediti: **solo in questo caso** si realizza un'operazione di impiego da parte dell'intermediario creditizio

Le diverse forme di factoring

In base all'esistenza delle componenti finanziaria, gestionale e di garanzia, distinguiamo:

- **full factoring** sono presenti tutte le tre componenti
- **maturity factoring** è presente la componente gestionale ed eventualmente di garanzia, mentre è assente quella finanziaria (il factor non corrisponde alcun anticipo)
- **invoice discounting** è presente la sola componente finanziaria (configurando, quindi, un prodotto analogo all'anticipo su fatture erogato dalle banche)

Le diverse forme di factoring

Factoring (pro solvendo o pro soluto) <ul style="list-style-type: none">• Anticipazione• Amministrazione, gestione e incasso del credito• Concessione di un plafond rotativo di garanzia (se pro soluto)	Factoring not notification <ul style="list-style-type: none">• Riservatezza e mantenimento della relazione commerciale con l'acquirente	Acquisto a titolo definitivo <ul style="list-style-type: none">• Acquisto pro soluto con pagamento dell'intero corrispettivo al momento della cessione
Maturity factoring <ul style="list-style-type: none">• Accredito a scadenza o a data concordata con il cliente sulla base del DSO	Factoring internazionale <ul style="list-style-type: none">• Supporto all'esportazione / importazione• Tipicamente attraverso il ricorso al cd. "2-factor system"	Reverse factoring <ul style="list-style-type: none">• Convenzione con un debitore ceduto di elevato standing per la cessione dei debiti di fornitura
Sola gestione <ul style="list-style-type: none">• Amministrazione, gestione e incasso del credito	Sola garanzia <ul style="list-style-type: none">• Acquisto di crediti pro soluto senza anticipazione né gestione	Dilazione al debitore ceduto <ul style="list-style-type: none">• Estensione dei termini di pagamento originariamente previsti



Il reverse factoring

- Il reverse factoring è lo strumento ideale per supportare i propri fornitori strategici, a beneficio dell'intera filiera.
- Attraverso tale strumento, un'impresa solida e robusta, di dimensioni tipicamente elevate e che rappresenta il "leader" della propria filiera, può facilitare l'accesso al credito da parte di fornitori selezionati.
- Tali fornitori potranno cedere i crediti commerciali vantati verso di essa a condizioni agevolate, che tengono conto della **minore rischiosità** derivante dal riconoscimento, da parte del debitore ceduto promotore del programma di reverse factoring, dei crediti che vengono di volta in volta ceduti.

Il credito al consumo



- Contratto con cui un finanziatore concede o si impegna a concedere ad un **consumatore** (o persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta) un credito sotto forma di dilazione di pagamento, di prestito o di altra facilitazione finanziaria.
- Una prima distinzione è quella tra **prestiti finalizzati** e **prestiti personali**. In entrambi il rimborso avviene in base a un piano di ammortamento concordato (12-48 mesi).
- I **prestiti finalizzati** sono erogati dalle cosiddette finanziarie. Si ottengono direttamente presso i punti vendita di beni e/o servizi e sono strettamente legati all'acquisto che si effettua: il denaro prestato dalla finanziaria non viene accreditato al cliente ma alla società che vende il bene/servizio per cui si richiede il finanziamento
- I **prestiti personali** sono erogati dalle banche e dagli altri intermediari creditizi. Al contrario dei precedenti, non sono legati all'acquisto di uno specifico bene o servizio.



Le forme tecniche del credito al consumo

Per quanto riguarda le forme tecniche, distinguiamo:

- **Credito rateale:** L'importo viene versato (**1**) al cliente nel caso dei prestiti personali (**2**) al venditore del bene o servizio nel caso dei prestiti finalizzati
- **Apertura di credito rotativo** (solo per i prestiti personali): il finanziatore mette a disposizione del consumatore una certa somma. Il piano di rimborso prevede il solo vincolo di una rata minima mensile
- **Cessione del quinto dello stipendio:** prestito personale garantito dal reddito del soggetto

Apertura di credito in c/c

- La banca si impegna a tenere a disposizione del cliente una certa somma a tempo determinato o indeterminato.
- Il cliente può disporre eccedendo temporaneamente tale somma.
- È una forma di finanziamento flessibile nonché onerosa nei limiti dell'effettivo utilizzo.
- Per la sua elasticità è la forma di impiego più utilizzata dalle imprese.
- Per le sue caratteristiche è destinata al finanziamento di momentanei fabbisogni di liquidità che nascono dalla gestione dell'attivo circolante



Smobilizzo di crediti commerciali

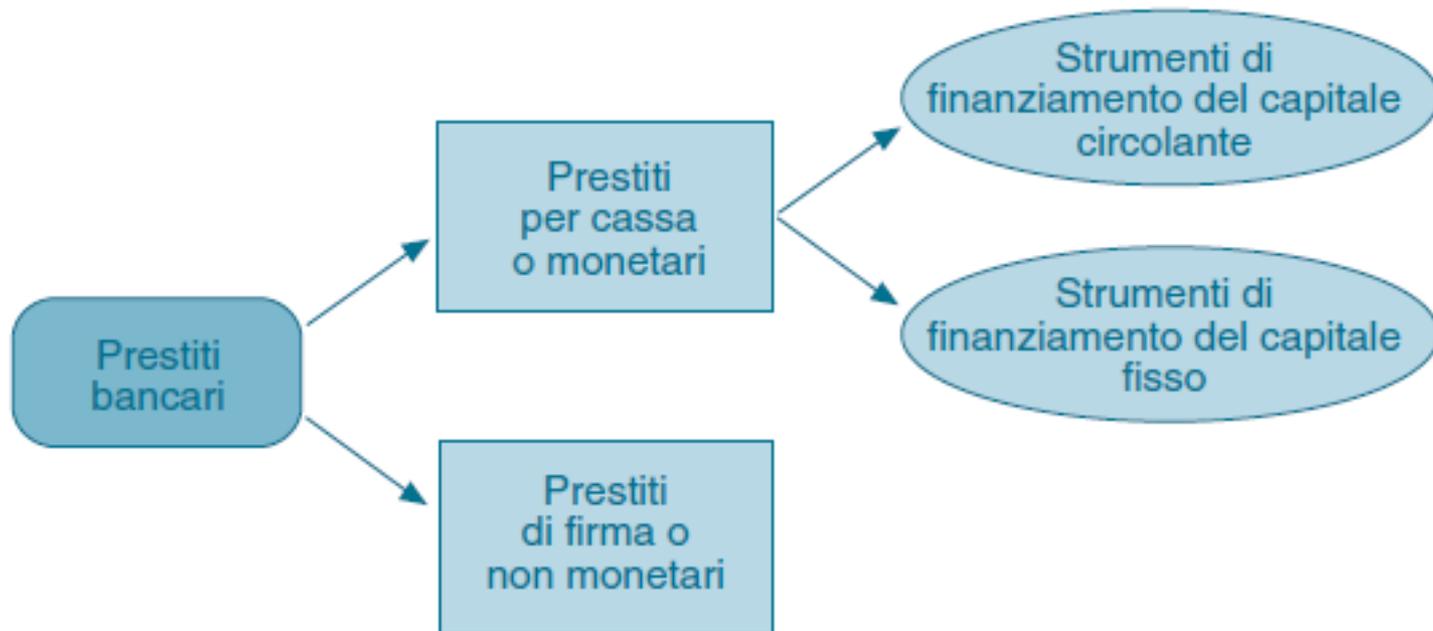
- Consiste nella liquidazione anticipata dei crediti verso la clientela
- La cessione avviene di solito pro solvendo con la clausola Salvo Buon Fine (SBF)
- L'operazione più classica è lo **sconto**: contratto mediante il quale la banca, previa deduzione dell'interesse, anticipa al cliente l'importo di un credito verso terzi non ancora scaduto, mediante cessione, salvo buon fine, del credito stesso

Anticipazione garantita

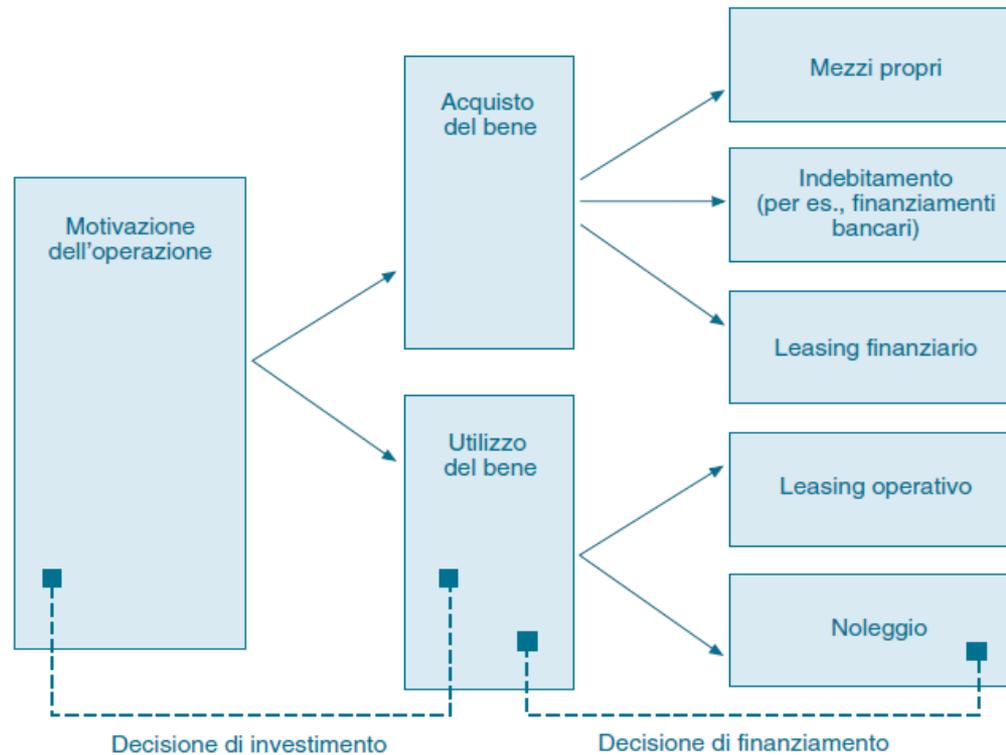
- La banca eroga un finanziamento **a breve** a fronte di un pegno su beni mobili (merci, titoli rappresentativi di merci e titoli).
- L'importo del finanziamento è pari al valore di questi ultimi, decurtato di uno **scarto prudenziale** che dipende dalla volatilità del loro prezzo.
- Il legame tra importo e valore dei beni viene mantenuto per tutta la vita del contratto.
- **A seconda delle caratteristiche e della prevedibilità del fabbisogno**, è possibile distinguere tra **(1)** anticipazioni a scadenza fissa e **(2)** anticipazioni in conto corrente.



Sintesi (clienti-imprese)



Che tipo di bene (clienti-impresе)?



L'attività bancaria

Il bilancio delle imprese NON finanziarie...

Attivo	Passivo
Attivo fisso (impianti, macchinari,...)	Capitale proprio (capitale sociale, riserva legale, altre riserve, utile,...)
Attivo circolante (magazzino, crediti verso i clienti, ...)	Capitale di terzi (prestiti , obbligazioni, fondo TFR, debiti verso fornitori, debiti verso lo Stato,...)

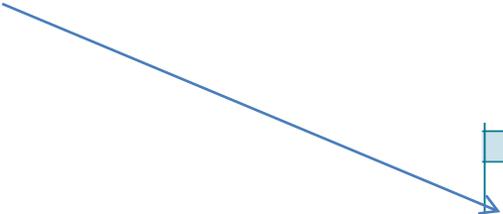
Il bilancio delle banche....

Attivo	Passivo
Prestiti (mutui, apertura di credito in c/c, leasing finanziario, factoring, credito al consumo – prestiti personali -)	Capitale proprio
Gli strumenti finanziari	Capitale di terzi (depositi, PCT e obbligazioni bancarie)

Il bilancio bancario – l'Attivo

1. Stato patrimoniale (T = anno di riferimento del bilancio)			
	Voci dell'attivo	T	T - 1
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value		
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60.	Crediti verso banche		
70.	Crediti verso clientela		
80.	Derivati di copertura		
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
100.	Partecipazioni		
110.	Attività materiali		
120.	Attività immateriali di cui - avviamento		
130.	Attività fiscali a) correnti b) anticipate		
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
150.	Altre attività		
	Totale dell'attivo		

Il Passivo



Voci del passivo e del patrimonio netto		T	T - 1
10.	Debiti verso banche		
20.	Debiti verso clientela		
30.	Titoli in circolazione		
40.	Passività finanziarie di negoziazione		
50.	Passività finanziarie valutate al fair value		
60.	Derivati di copertura		
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
80.	Passività fiscali		
	a) correnti		
	b) differite		
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
100.	Altre passività		
110.	Trattamento di fine rapporto del personale		
120.	Fondi per rischi e oneri:		
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi		
130.	Riserve da valutazione		
140.	Azioni rimborsabili		
150.	Strumenti di capitale		
160.	Riserve		
170.	Sovrapprezzi di emissione		
180.	Capitale		
190.	Azioni proprie (-)		
200.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)		
	Totale del passivo e del patrimonio netto		

Il conto economico

2. Conto economico (T = anno di riferimento del bilancio)			
	Voci	T	T - 1
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
30.	Margine di interesse		
40.	Commissioni attive		
50.	Commissioni passive		
60.	Commissioni nette		
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza d) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value		
120.	Margine di intermediazione		
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza d) altre operazioni finanziarie		

140.	Risultato netto della gestione finanziaria		
150.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative		
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
190.	Altri oneri/proventi di gestione		
200.	Costi operativi		
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni		
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
240.	Utili (perdite) da cessione di investimenti		
250.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte		
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
270.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte		
280.	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
290.	Utile (perdita) d'esercizio		

IFRS e le banche



- I principi contabili internazionali (*International Financial Reporting Standards* – IFRS) devono essere applicati anche alle banche
- Essi prescrivono il criterio del *fair value*
- Esso è il corrispettivo al quale un'attività finanziaria può essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili
- Nel caso degli strumenti finanziari il concetto di fair value corrisponde a quello di **Valore Attuale** (prezzo teorico): valore attuale netto dei flussi di cassa futuri generati dal titolo con tasso di attualizzazione espressivo del rischio

Gli adattamenti per alcune voci dello Stato Patrimoniale

Alcune voci del bilancio bancario hanno una disciplina dedicata in termini di iscrizione, classificazione e valutazione.

- **Titoli di proprietà della banca**

l'IFRS 9 stabilisce che questi devono essere ricondotti a tre categorie:

- ✓ titoli al costo ammortizzato
- ✓ titoli FVTOCI (Fair Value Through Other Comprehensive Income)
- ✓ titoli FVTPL (Fair Value Through Profit and Loss)

- **Crediti della banca**

l'IFRS 9 stabilisce criteri analoghi, sebbene con alcuni adattamenti (es. impairment)

- **Passività della banca**

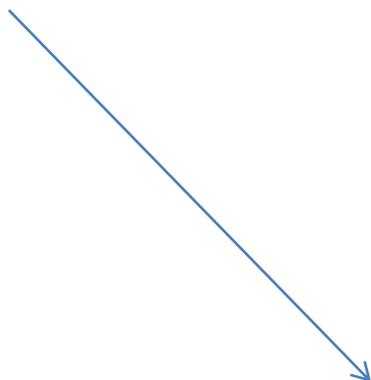
l'IFRS 9 individua due categorie:

- ✓ passività finanziarie valutate al fair value
- ✓ altre passività finanziarie

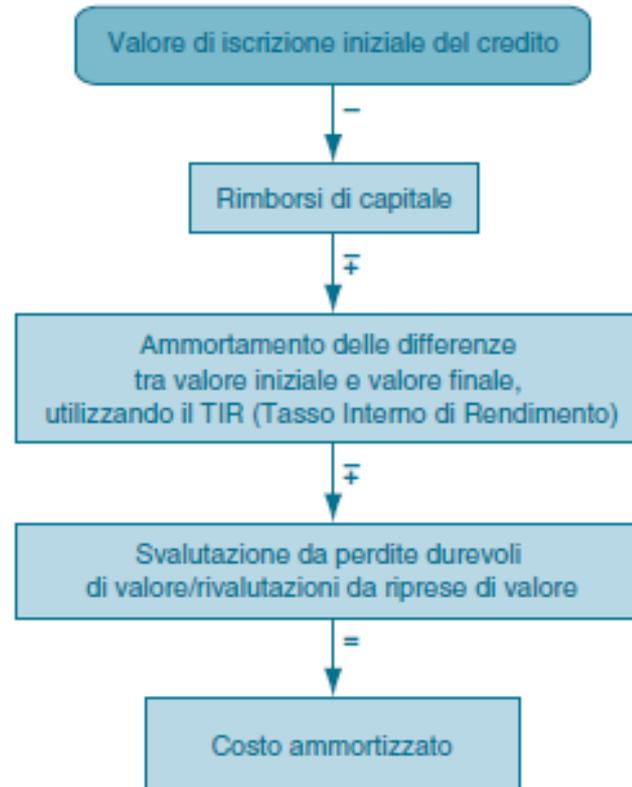
- **Fondo rischi su crediti**

I prestiti e il criterio del costo ammortizzato

Portafoglio	Criterio di recognition	Criterio di measurement
HFT <i>(Held For Trading)</i>	Fair value (non vanno aggiunti i costi di transazione)	Fair value con iscrizione delle variazioni direttamente nel conto economico
HTM <i>(Held To Maturity)</i>	Fair value + costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisto di un'attività finanziaria	Costo ammortizzato
AFS <i>(Available For Sale)</i>	Fair value + costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisto di un'attività finanziaria	Fair value con iscrizione delle variazioni nel patrimonio netto fino allo storno dell'attività
LR <i>(Loans and Receivables)</i>	Fair value + costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisto di un'attività finanziaria	Costo ammortizzato
PFV <i>(Passività finanziarie valutate al Fair Value)</i>	Fair value (non vanno aggiunti i costi di transazione)	Fair value con iscrizione delle variazioni direttamente nel conto economico
APF <i>(Altre Passività Finanziarie)</i>	Fair value + costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione di una passività finanziaria	Costo ammortizzato



Il costo ammortizzato del prestito



Concludendo...

- La crisi finanziaria del 2007 ha segnato il passaggio dal modello di intermediazione tradizionale (Originate to Hold, OTH) al nuovo modello (Originate to Distribute, OTD)
- La **valutazione del merito creditizio** dal lato dell'attivo assume dunque una maggiore rilevanza sistemica
- Gli intermediari si espongono a **rischi di liquidità** di mercato anche accrescendo la raccolta all'ingrosso sui mercati finanziari: ciò ne aumenta il rischio di insolvenza
- Inoltre, la diversificazione dei modelli di business verso il comparto mobiliare evidenzia ed alimenta la complementarità tra banche e mercati

Vantaggio OTD: favorisce l'innovazione finanziaria

Svantaggio OTD: espone a maggiori rischi di mercato

Appendice n. 1

ISC, TAEG, TAN

ISC

- L'Indicatore Sintetico di Costo è un tasso che esprime l'onerosità complessiva di un servizio finanziario
- Il TAEG è una forma di ISC calcolato per i servizi di impiego delle banche

TAN

- Il TAN (Tasso Annuo Nominale) è il tasso di interesse, espresso in percentuale e su base annua, applicato dagli istituti finanziari all'importo lordo del finanziamento.
- Sommando il TAN con la quota capitale (cioè la quota del capitale prestato che va restituita in ogni rata) si ottiene l'ammontare della rata.
- Questo tipo di tasso **non tiene conto** però del tipo di rateizzazione e non comprende tutta una serie di spese che invece vanno a gravare sull'effettivo costo del finanziamento, come ad esempio le spese accessorie obbligatorie (che sono le spese che una banca deve sostenere per legge, come quelle per la perizia, o l'assicurazione necessaria in caso di mutuo superiore al 80% del costo di un immobile), le tasse o l'eventuale provvigione dovuta a un intermediario.

TAN

- Il calcolo del TAN è diverso a seconda della tipologia di mutuo. In genere,
- **Nei mutui a tasso fisso**, il TAN è calcolato sommando l'[IRS](#) (un valore fisso relativo a un certo tipo di scambi di denaro tra intermediari - *swap*) con lo spread (ovvero il guadagno dell'istituto di credito).
- **In quelli a tasso variabile**, il TAN è calcolato sommando l'[Euribor](#) (un valore relativo agli scambi di denaro tra intermediari in area UE *sul mercato monetario*) con lo spread (ovvero il guadagno dell'istituto di credito).

TAEG

Il TAEG infatti comprende:

- Il **TAN** ([Tasso Annuo Nominale](#)), cioè il tasso di interesse applicato dalla banca, il cui calcolo è diverso a seconda della tipologia di mutuo (a tasso fisso o variabile).
- Gli **oneri accessori obbligatori**, come le polizze assicurative che la banca è obbligata a stipulare per concedere il credito (ad esempio il caso di [mutuo 100%](#)), spese di istruttoria della pratica, l'incasso della rata, ecc.
- Gli **oneri fiscali**, come ad esempio l'imposta di bollo sui contratti.
- L'eventuale **compenso riconosciuto dal cliente ad un intermediario** del credito per l'ottenimento del finanziamento, in accordo con la direttiva europea EU 2008/48/CE.
- Nota: tutti i servizi di MutuiOnline sono gratuiti per il cliente.